

Export Rigoni e Doimo coinvolte in megaprogetto da 1,5 miliardi in Arabia Saudia

Marmellate e mobili per lo sceicco

VICENZA — Il progetto si chiama «Arabitalia», ma potrebbe suonare anche «Venetabria». Si tratta di un'iniziativa dello sceicco Abdul Mohsin Bin Abdulaziz al-Hokair, presidente dell'omonimo gruppo, che intende creare in Arabia Saudita 31 centri commerciali, da 12 mila metri quadrati l'uno, dedicati al lusso e allo stile del Belpaese. La base operativa sarà però il Nord Est e il Veneto spicca, grazie alla presenza di importanti marchi come il gruppo dell'arredamento Doimo di Moriago della Battaglia (Treviso) e la Rigoni di Asiago, che produce marmellate e altri prodotti biologici.

Mancheranno i grandi vini, per i ben noti motivi religiosi. Ma ci saranno gli Yacht della Fincantieri e gli elettrodomestici dell'Electrolux di Pordenone. Numerose le aziende che intendono salire su questo orient express. «Da quando la notizia ha iniziato a girare sono stato contattato da decine di imprenditori interessati a

partecipare all'iniziativa», spiega Andrea Rigoni, amministratore delegato della società vicentina, che farà da capofila per i prodotti a base di frutta. «Il mercato arabo è molto promettente e questo sarà un canale di distribuzione qualificato, dove oltre ai prodotti sarà promosso lo stile di vita italiano, dalla moda alla gastronomia: il

primo grande centro - aggiunge Rigoni - aprirà già nel 2010 e quindi potremo valutare subito l'impatto sul fatturato». Dal prossimo ottobre inizierà la fase sperimentale, con la predisposizione di circa 40 corner in altrettanti hotel a cinque stelle del paese arabo.

Complessivamente l'investimento dello sceicco sarà di

ben 1,5 miliardi. Olive Doimo, amministratore delegato della Doimo Salotti spiega come, di questi tempi, il fatturato e l'occupazione vada difesa perseguendo ogni idea di business. «Il nostro gruppo sta mettendo a punto le necessarie strategie richieste dall'iniziativa: un'operazione importante per la sua valenza economica ma anche in riferimento - sottolinea Olive Doimo - alla negativa situazione congiunturale».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'Altopiano all'Arabia Andrea Rigoni con lo sceicco Abdul al-Hokair

